

LA PRIMA VOCE

Italia a Mar del Plata

Asociación de Juventudes Italianas de Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina
Venerdì 15 maggio 2015

ANNO XXVI

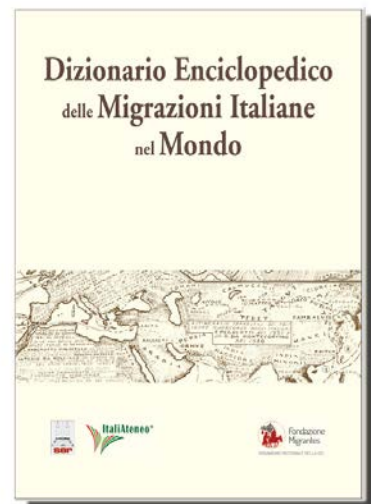
Numero 702

PRESENTAZIONE DEL “DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE MIGRAZIONI ITALIANE NEL MONDO”

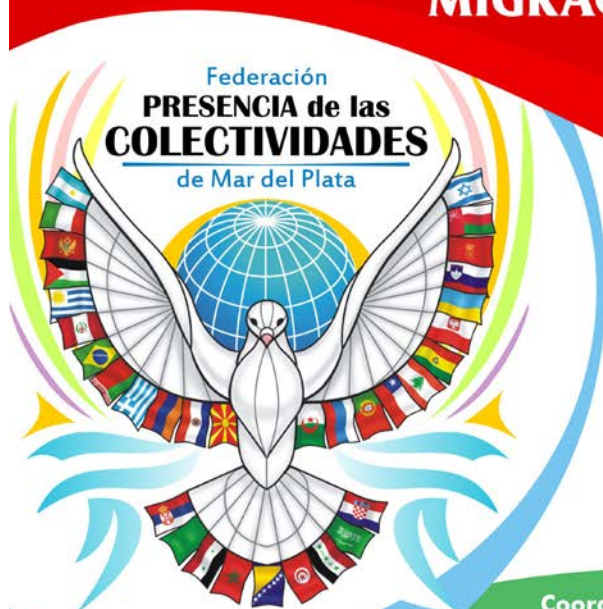
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione del “Dizionario enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo” il mercoledì 20 maggio alle ore 18 al “Teatro Municipal Diagonal” della città di Mar del Plata (Diagonal Pueyrredón 3338).

Ci sarà la partecipazione della Dottoressa Tiziana Grassi (autora del dizionario) e il dottor Roberto Menia.

Vi aspettiamo in questo evento importante per la collettività Italiana di Mar del Plata!!



Presentación del “DICCIONARIO ENCICLOPÉDICO DE LA MIGRACIÓN ITALIANA EN EL MUNDO” en Mar del Plata



**20 DE MAYO A LAS 18 HS
Teatro Municipal Diagonal**

Diagonal Pueyrredon 3338

Presencias:

Dra Tiziana Grassi Autora del Dicionario
y Dr. Roberto Menia

**Organizan: Federación Presencia
de las Colectividades
Centro Laziale Marplatense
FEDELAZIO (Federación de Asociaciones
Laziales de la Argentina)**



Coordinación:

Prof. Gustavo Velis, (Consigliere COMITES – Comitato degli Italiani all'Estero – Mar del Plata)
Leonardo Dorsch, (Presidente Federación Presencia de las Colectividades)



**CULTURA
MGP
MAR DEL PLATA
BATÁN**



Dirección de Cooperación Internacional
y Relaciones con las ONG
Municipalidad de General Pueyrredon
Mar del Plata Batán

Auspician : CTIM delegación Mar del Plata, “La Prima Voce”, AGIM (Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata), Giovani Lucani nel Mondo, Associazione Emilia Romagna de Mar del Plata, Museo Histórico Italiano al Exterior (White) de Necochea, Dante Alighieri de Tandil, Dante Alighieri de Loberia, Sociedad Italiana de Maipú.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Leonardo Dorsch



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

- Gustavo Velis
Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
- Francisco Bresco
Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

IL “DIZIONARIO DELLE MIGRAZIONI” A BUENOS AIRES E MAR DEL PLATA

L'Aquila - Grande attesa nel mondo culturale e istituzionale e nella comunità italiana d'Argentina per i due eventi di presentazione del “Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo” che si terranno il 19 maggio presso l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires ed il giorno successivo a Mar del Plata, presso il Teatro Municipal Diagonal, con l'intervento della giornalista Tiziana Grassi, che ha diretto il grande progetto editoriale dell'opera.

Il Dizionario Enciclopedico (DEMIM), edito dalla SER ItaliAteneo in collaborazione con la Fondazione Migrantes della CEI, con la direzione editoriale di Enzo Caffarelli e il coordinamento scientifico di Delfina Licata, si articola in 1.500 pagine con 700 lemmi-articoli, 160 box di approfondimento, 17 appendici monotematiche e 500 illustrazioni storiche e fotografie, è il frutto del lavoro di 168 autori, per lo più docenti universitari e rappresentanti di istituzioni e associazioni impegnate nell'ambito delle migrazioni italiane all'estero, con la supervisione di un consiglio scientifico di cinquanta esperti che rappresentano l'Italia e numerose altre nazioni.

Argentina (emigrazione italiana in), la Boca, albergo degli emigranti (porti di partenza e di destinazione), Arroyo Seco, Bergoglio - storia e significato del cognome di Papa Francesco, straordinario oriundo italiano d'Argentina - Colonia Caroya, Colonia Regina, Dia dell'Inmigrante Italiano in Argentina, Hotel de Inmigrantes a Buenos Aires, Manuel Belgrano, oriundo di Imperia che si batté per l'indipendenza dell'Argentina, creatore nel 1812 della bandiera nazionale, conventillo, Istituti Italiani di Cultura, CEMLA (Centro de Estudios Migratorios Latino-Americanos), lingua, cocoliche, Chiesa dell'italiano emigrato (Buenos Aires), devozione,

Museo Nacional de la Inmigracion (Buenos Aires), gemellaggi, Palermo (Buenos Aires), Madre-Terra, ricerche genealogiche, oriundi, radici, cognomi italiani (e loro diffusione nei Paesi di destinazione), rimesse, Boca Juniors, Monumenti all'Emigrante, Festa del Ritorno, alimentazione, associazionismo, Società di Patronato, Società di mutuo soccorso, nostalgia, coraggio, sogno, solitudine, musica, lutto migratorio, viaggio del ritorno: sono alcune delle 700 voci trattate nel grande mosaico costituito da questo Dizionario che ha focalizzato in maniera particolarmente ampia e approfondita l'Argentina, Paese in cui vive una tra le più numerose comunità di italiani e discendenti, e in cui la nostra comunità ha avuto, ed ha, un ruolo di rilievo nello sviluppo del Paese.

All'evento di presentazione della ponderosa opera nella capitale argentina, che si terrà alle ore 18,30 del 19 maggio presso l'Istituto Italiano di Cultura, parteciperanno il Console Generale d'Italia a Buenos Aires, dr. Giuseppe Scognamiglio, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, dr. Maria Mazza - entrambi originari di Napoli -, Carlos Alberto Mahiques, Giudice della Camera di Cassazione Penale, Francesca Ambrogetti, giornalista dell'ANSA e co-autrice della biografia di Papa Francesco “Il Gesuita” e “L'emigrazione italiana vissuta e raccontata da una donna”, Flavio Lauria, sacerdote scalabriniano e Segretario Generale del Comitato Episcopale Argentino per la Migrazione.

Tra le personalità presenti alla prima presentazione dell'opera a Buenos Aires, la studiosa italo-argentina Maria Rosa Mauro, promotrice dell'atteso evento culturale nella capitale, e Angelo Giovanni Capoccia, esperto di internazionalizzazione del Sistema Paese e facilitatore di scambi economici tra Italia e Argentina, entrambi tra gli autori del Dizio-



nario.

Al termine dell'evento sarà presente con un brindisi, quale segno di benvenuto alla giornalista Grassi da parte della comunità italo-argentina, la Cantina Catena Zapata, una riconosciuta eccellenza italiana in Argentina che nel 2013 ha visto, tra le personalità insignite del “Premio L'Italiano all'eccellenza dell'italianità” - assegnato ogni anno in Argentina a personalità italiane o d'origine italiana ai vertici della società argentina che hanno conservato orgogliosamente la loro italianità - al dr. Nicolas Catena Zapata, proprietario dell'omonima Cantina, e nel 2014 ad Arnaldo Gometz, direttore commerciale della medesima.

Il Comitato del Premio, organizzato dal 2013 da L'Italiano, seguitissimo quotidiano italiano di Buenos Aires, è composto da Gian Luigi Ferretti, fondatore del quotidiano e punto di riferimento per la comunità italiana d'Argentina, Tullio Zembo e Marcelo Bomrad-Casanova, rispettivamente direttore e direttore editoriale della testata, e da Arturo Curatola, vice Presidente della Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires.

A distanza di poche ore, il 20

maggio, su iniziativa del Presidente del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo (CTIM), Giacomo Canepa, il direttore del "Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo", Tiziana Grassi, presenterà l'opera nella suggestiva cornice del Teatro Municipal Diagonal di Mar del Plata insieme al Segretario del CTIM, on. Roberto Menia, al dr. Leonardo Dorsch, Presidente Federacion Presencia de las Colectividades e al prof. Gustavo Velis, Consigliere del COMITES di Mar

del Plata, nel ruolo di moderatore dell'evento.

La manifestazione, resa possibile dallo slancio propulsivo di Carlo Ciofi del CTIM Roma, vede la prestigiosa partecipazione della Direccion de Cooperacion Internacional y Relaciones con ONG, della Municipalidad de General Pueyrredon Mar del Plata Batàn, ed è organizzata dalla Federacion Presencia de las Colectividades, dal Centro Laziale de Asociaciones e da FEDELAZIO (Federa-

cion de Asociaciones Laziales de la Argentina), con il coinvolgimento partecipe della comunità italo-argentina e la collaborazione del CTIM Delegazione Mar del Plata, "La Prima Voce", AGIM (Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata), Giovani Lucani nel Mondo, Associazione Emilia Romagna de Mar del Plata, Museo Historico Italiano al Exterior (Mhite) de Necochea, Dante Alighieri di Tandil, Dante Alighieri de Loberia, Sociedad Italiana de Maipù.

COMPLETATO L'ESECUTIVO DEL COMITES DI TORONTO

Toronto - Nell'assemblea del 12 maggio scorso si è completato l'esecutivo del nuovo Comites di Toronto presieduto da Emilio Battaglia. In questa seduta sono stati assegnati gli incarichi dei gruppi di lavoro.

In particolare, Paolo Canciani è stato eletto Vice Presidente Vicario e nominato portavoce del Comites.

Il Consigliere Sam Ciccolini, invece, ha accettato di essere il Commissario all'immagine ed ai rapporti esterni con enti ed eventi: a lui – si spiega sul sito del Comites – spetterà "dare le indicazioni necessarie

per porre il Comites nella sua giusta luce presso la Comunità e le autorità Italiane e Canadesi".

Il Comites, da parte sua, "seguirà le indicazioni di Sam Ciccolini che ha accettato di mettere la sua riconosciuta esperienza manageriale ed il suo successo professionale per guidarci nella costruzione dell'immagine e del prestigio che i rappresentati della Comunità devono avere per essere efficaci. Tutti i Componenti presenti hanno assicurato il rispetto delle direttive che Sam Ciccolini ci proporrà e con lui lavoreremo al servizio della Comunità". (aise)




UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

GARAVINI (PD): EDUCARE ALLA CITTADINANZA, AL LAVORO ED ALL'INNOVAZIONE

Roma - "Uno dei punti di forza dell'economia tedesca - un aspetto che ha consentito alla Germania di superare meglio di altri paesi la grave crisi internazionale degli ultimi anni - è certamente il sistema duale di alternanza scuola lavoro, caratterizzato da uno stretto rapporto tra approccio teorico ed esperienze lavorative pratiche, già a partire dal periodo scolastico. Caratterizzato inoltre da una forte partecipazione aziendale alla formazione duale dei ragazzi, anche attraverso un investimento economico nel sistema duale". Lo ha detto Laura Garavini, deputata Pd eletta in Europa e residente in Germania, introducendo un'iniziativa promossa alla Camera in qualità di Presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia italo tedesco: la presentazione del volume "Educare alla cittadinanza, al lavoro ed all'innovazione. Il modello tedesco e proposte per l'Italia", curato dall'Associazione Treelle e dalla Fondazione Rocca.

"Confrontarsi con le esperienze di altri Paesi è qualcosa che arricchisce, offre nuovi spunti e può risultare prezioso nell'individuazione di soluzioni innovative" ha proseguito la parlamentare. "Non è un caso che la presentazione della ricerca, di cui è coautore il collega Giampaolo Galli, avvenga in contemporanea alla trattazione in aula della 'Buona scuola', una riforma che introduce anche in Italia il sistema duale di alternanza scuola lavoro e che si appresta ad innovare profondamente il sistema educativo e formativo del Paese".

Concludendo, la deputata ha voluto sottolineare come "diverse riforme, già adottate o in via di definizione, stanno traendo impulso da buone prassi altrui, già storicamente sperimentate, che possono rappresentare un importante contributo alla discussione su come rendere il nostro Paese più moderno, più efficiente e più giusto".

La presentazione del volume è avvenuta all'interno della rassegna di conferenze promosse dal Gruppo interparlamentare di amicizia italo-tedesco. Presenti i due autori della ricerca, il deputato Giampaolo Galli (PD) ed il Professor Alessandro Cavalli, Accademico dei Lincei. L'incontro, introdotto dal Vice Presidente



dell'Unione Interparlamentare, Rocco Buttiglione è stato moderato dal corrispondente economico della Frankfurter Allgemeine Zeitung, Tobias Piller, ed ha visto il partecipato contributo di numerosi ospiti.

RECIFE: DANIEL TADDONE NUOVO PRESIDENTE DEL COMITES

Recife - Si è insediato il nuovo Comites di Recife che nella sua prima seduta, alla presenza del Console Angelo Biccirè, ha eletto Daniel Taddone alla presidenza. Come Vicepresidente è stato eletto Claudio Vullo mentre Marco Boccadoro è il nuovo segretario.

Vista la composizione del Comitato – sei i consiglieri in rappresentanza di Fortaleza – il Comites sta pensando di svolgere sedute via internet, sempre che siano ammesse legalmente. Sarebbe l'unico modo – è stato sottolineato – di svolgere il lavoro del Comitato senza gravare sul bilancio.

Nella prossima riunione il Comites provvederà a nominare i consiglieri cooptati.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mieleronandinella.it e-mail: apicolfiori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

PISTELLI ALLA FARNESINA PER IL SEMINARIO "ITALIA-AFRICA: QUALE RUOLO STRATEGICO PER LA DIASPORA?"

Roma - Interverrà anche il vice ministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, al seminario "Italia-Africa: quale ruolo strategico per la Diaspora?" che si terrà domani, 15 maggio, alla Farnesina.

Organizzato dal Ministero degli Affari Esteri stesso e dal Centro Studi di Politica Internazionale, l'evento vedrà la partecipazione del responsabile Divisione Sicurezza della Commissione dell'Unione Africana, Gebre Egziabher Mebrahtu Meles, e dell'europarlamentare Cécile Kyenge.

Il seminario, organizzato in una sessione generale e in alcuni panel tematici, ha come obiettivo la discussione delle opportunità e degli scenari che ruotano intorno al protagonismo della diaspora nell'interscambio tra l'Africa sub-sahariana e il nostro Paese.

La prima parte del seminario, che inizierà alle 9.30 nella Sala delle Conferenze Internazionali, sarà dedicata al tema "Europa, Italia e Africa a confronto sui temi della diaspora". Ad introdurre i lavori Luigi Marras della Direzione Generale Mondializzazione del MAECI.

Seguirà un focus sul contesto delle migrazioni con Marco Zupi, direttore scientifico CeSPI, ad intervenire su "Sviluppo, migrazioni e opportunità del continente africano", Awil Mohamoud, direttore dell'African Diaspora Policy Center de L'Aja, su "Diaspora e sviluppo dell'Africa in una prospettiva



europea" e Sebastiano Ceschi del CeSPI su "Attivismo della diaspora africana in Italia: risultati e prospettive".

Tre le sessioni tematiche che chiuderanno i lavori: Diaspora e dimensione politica; Diaspora e dimensione economica; Diaspora e dimensione socio-culturale. Vi prenderanno parte, fra gli altri, Raffaele De Lutio, vice direttore generale della DG Mondializzazione del MAECI, Jean-Léonard Touadi, consigliere politico del viceministro Pistelli, e Petra Mezzetti del CeSPI.

Le conclusioni saranno affidate ad Andrea Stocchiero del CeSPI, insieme a Gebre Egziabher Mebrahtu Meles e Raffaele De Lutio.

IL 17 MAGGIO SI RIUNISCE IL COMITES DI MONACO

Monaco - Avrà luogo domenica, 17 maggio, la prima riunione del Comites di Monaco di Baviera dopo il suo insediamento. L'incontro si terrà alle ore 19.00 presso il salone parrocchiale della Pfarrei Sankt Anna di Karlsfeld.

Diversi i temi all'ordine del giorno: la comunicazione dell'avvenuta elezione delle cariche interne dell'esecutivo; la valutazione del parere obbligatorio (non vincolante) sulla richiesta di contributi di mezzi di informazione locali su proposta dell'esecutivo; la costituzione di una commissione interna per la modifica del regolamento del Comitees al fine di ammettere la partecipazione alle riunioni dello stesso per via telematica; la costituzione commis-

sioni di lavoro del Comites su proposta dell'esecutivo; la pianificazione dei prossimi incontri e varie ed eventuali.

"Abbiamo deciso di convocare la nostra riunione non presso la nostra sede ma presso quella di una delle associazioni della comunità italiana in Baviera, le ACLI di Karlsfeld, con l'aiuto della stessa e a termine di un suo importante incontro, per andare incontro alla comunità italiana in Baviera, riunirsi dove questa si riunisce e manifestare con un gesto concreto e non solo simbolico, il desiderio di questo Comites di recuperare il rapporto con le associazioni, la comunità, il territorio", spiega la presidente Daniela Di Benedetto.

"Le riunioni del Comites", ag-



COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

giunge, "sono sempre pubbliche e speriamo di raccogliere, tra le varie ed eventuali, gli impulsi e le domande che la comunità vorrà rivolgerci per conoscerci meglio e", conclude Di Benedetto, "per aiutarci ad assolvere nel migliore dei modi al nostro compito di rappresentanza degli italiani di questa Circoscrizione Consolare".

IMU-TASI DETRAZIONI E PENSIONATI/ NISSOLI(PI): UN PASTICCIO AL QUALE IL GOVERNO DEVE PORRE RIMEDIO

Roma - "Sulle detrazioni fiscali per gli italiani all'estero che possiedono la prima casa in Italia, non affittata, e quindi assimilabile ad abitazione principale, l'unica che può godere di detrazioni, è stata fatta parecchia confusione con soluzioni pasticciate per trovare adeguate coperture". Così Fucsia Nissoli eletta all'estero PI, interviene oggi a commentare la normativa Imu-Tasi per gli italiani emigrati.

"Per quest'anno - aggiunge la deputata - rimarrà tale imponendo agli italiani residenti all'estero e non pensionati di pagare su tutti i loro immobili italiani l'Imu e l'eventuale Tasi prevista per le seconde case. Secondo il Ministero dell'Economia, in un question time presso la Commissione Finanze della Camera, l'autonomia dei Comuni nella scelta delle assimilazioni non può essere reintrodotta, perché - spiega - avrebbe bisogno di una modifica normativa con relativa copertura finanziaria. L'assimilazione, quindi, - sintetizza - si applica solo all'unico immobile posseduto da italiani residenti all'estero purché titolari di pensione nel Paese di residenza: il beneficio, precisa il Ministero dell'Economia, scatta per tutti i tipi di pensione, compresa quella d'invalidità, ma non se l'assegno è erogato dallo Stato italiano".

"Tuttavia, - prosegue Nissoli - si deve sottolineare che nel 2012-2014 solo un Comune su dieci ha



sfruttato la possibilità di assimilare all'abitazione principale la casa lasciata vuota in Italia dai residenti all'estero. Nell'intento di trovare le coperture, il DL 47/2014 ha partorito una norma scritta male, che offre un bonus fiscale solo agli italiani all'estero e titolari di pensione solo se questa è erogata dal Paese in cui risiedono ora".

"Un meccanismo" che Nissoli ritiene "pasticciato e irricevibile dagli italiani all'estero, ma che non si può cambiare senza le dovute coperture finanziarie".

"Pertanto - chiosa - chiedo che ci sia un impegno forte del Governo a trovare le coperture adeguate e porre rimedio a questa ingiusta discriminazione".

PRESENTATA L'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE

Bruxelles - Triplicare capacità e mezzi delle operazioni di Frontex, Triton e Poseidon; attivare un sistema di emergenza per aiutare gli Stati membri interessati da un afflusso improvviso di migranti; creare un programma di re-insediamento UE per i rifugiati; avviare una politica di sicurezza e di difesa comune nel Mediterraneo. Questi i punti cardine dell'"Agenda europea sulla migrazione" presentata oggi dalla Commissione europea in cui si delineano le misure previste nell'immediato per rispondere alla situazione di crisi nel Mediterraneo e le iniziative da varare negli anni a venire per gestire meglio la migrazione in ogni suo

aspetto.

La situazione in cui versano migliaia di migranti che rischiano la vita per attraversare il Mediterraneo è sconvolgente ed è ormai evidente che nessuno Stato membro può né deve far fronte all'immane pressione migratoria da solo. L'agenda è una risposta europea che combina la politica interna ed estera, sfrutta al meglio agenzie e strumenti dell'UE e coinvolge tutti gli attori: Stati membri, istituzioni UE, organizzazioni internazionali, società civile, autorità locali e paesi terzi.

Così il primo Vicepresidente Frans Timmermans: "La tragica

perdita di vite umane nel Mediterraneo ha sconvolto tutti gli europei. I nostri cittadini si aspettano che gli Stati membri e le istituzioni dell'UE agiscano per impedire il ripetersi di simili tragedie. Il Consiglio europeo ha dichiarato esplicitamente che occorrono soluzioni europee, basate sulla solidarietà interna e sulla consapevolezza che abbiamo una comune responsabilità nel creare una politica migratoria efficace. Per questo la Commissione propone oggi un'agenda che rispecchia i comuni valori europei e dà una risposta ai timori che nutrono i nostri cittadini sia di fronte a una sofferenza umana inaccettabile che rispetto all'applicazione inadeguata delle

nostre norme comuni e condivise in materia di asilo. Le misure che proponiamo contribuiranno a gestire meglio la migrazione e a rispondere alle legittime aspettative

mano. L'agenda europea sulla migrazione è la risposta concreta alla necessità immediata di salvare vite umane e assistere i paesi in prima linea con azioni coraggio-

genza destinati agli Stati membri in prima linea, mentre entro fine maggio sarà presentato il nuovo piano operativo Triton; proporrà per la prima volta l'attivazione del sistema di emergenza previsto all'articolo 78, paragrafo 3, del TFUE per aiutare gli Stati membri interessati da un afflusso improvviso di migranti. Entro la fine di maggio la Commissione proporrà un meccanismo temporaneo di distribuzione nell'UE delle persone con evidente bisogno di protezione internazionale. Entro la fine del 2015 seguirà una proposta di sistema permanente UE di ricollocazione in situazioni emergenziali di afflusso massiccio; proporrà entro fine maggio un programma di reinsediamento UE per offrire ai rifugiati con evidente bisogno di protezione internazionale in Europa 20mila posti distribuiti su tutti gli Stati membri, grazie a un finanziamento supplementare di 50 milioni di euro per il 2015 e il 2016; varare un'operazione di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) nel Mediterraneo volta a smantellare le reti di trafficanti e contrastare il traffico di migranti, nel rispetto del diritto internazionale.



dei nostri cittadini".

Per l'Alta rappresentante/Vice-presidente Federica Mogherini "è un'agenda audace quella con cui l'Unione europea ha voluto dimostrare di essere pronta ad affrontare la situazione disperata di coloro che fuggono guerre, persecuzioni e povertà. La migrazione è responsabilità condivisa di tutti gli Stati membri e tutti gli Stati membri sono chiamati ora a raccogliere questa sfida storica. Una sfida che non è solo europea, è globale: con l'agenda confermiamo e ampliamo la cooperazione con i paesi di origine e transito per salvare vite umane, combattere le reti di trafficanti e proteggere coloro che sono nel bisogno. Ma sappiamo tutti che una risposta reale, a lungo termine sarà possibile soltanto se affrontiamo le cause profonde, che vanno dalla povertà all'instabilità dovute alle guerre, fino alla crisi in Libano e in Siria. Come Unione europea, siamo impegnati e determinati a cooperare con la comunità internazionale".

Da parte sua, il Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos "l'Europa non può restare con le mani in

se, come la maggior presenza in mare di navi coordinate da Frontex, i 60 milioni di EUR stanziati per gli aiuti di emergenza e un piano d'azione che dispone seri provvedimenti contro coloro che si arricchiscono sfruttando la vulnerabilità dei migranti. In uno spirito di maggiore solidarietà, siamo determinati a attuare un approccio globale che comporterà il miglioramento significativo della gestione della migrazione in Europa".

C'è consenso politico al Parlamento europeo e al Consiglio europeo attorno alla necessità, a seguito delle recenti tragedie del Mediterraneo, di mobilitare tutti gli sforzi e i mezzi a disposizione per agire immediatamente e impedire nuovi naufragi. Oggi la Commissione ha esposto le azioni concrete e immediate che intende intraprendere. Fra queste: triplicare le capacità e i mezzi delle operazioni congiunte di Frontex, Triton e Poseidon, nel 2015 e nel 2016. È stato adottato oggi un bilancio rettificativo per il 2015 che assicura i fondi necessari: un totale di 89 milioni di EUR, comprensivo di 57 milioni per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e 5 milioni per il Fondo Sicurezza interna in finanziamenti di emer-


La crisi migratoria del Medi-


Hotel Aristotele


ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
 2° piano
 Fax (+39)06.4457750
 Mobile (+39)329.9033864
 E-mail: info@aristotelehotel.com
 web: www.aristotelehotel.com




terraneo ha puntato i riflettori sui bisogni immediati ma ha anche rivelato tutta l'inadeguatezza della nostra comune politica migratoria. Guardando al futuro, l'agenda europea sulla migrazione sviluppa gli orientamenti politici del Presidente Juncker con una serie di iniziative coerenti e coese, basate su quattro pilastri per gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto.

I quattro pilastri della nuova agenda sono: 1) Ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare, in particolare distaccando funzionari di collegamento europei per la migrazione presso le delegazioni dell'UE nei paesi terzi strategici; modificando la base giuridica di Frontex per potenziarne il ruolo in materia di rimpatrio; varando un nuovo piano d'azione con misure volte a trasformare il traffico di migranti in un'attività ad alto rischio e basso rendimento e affrontando le cause profonde nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'assistenza umanitaria. 2) Gestire le frontiere: salvare vite umane e rendere sicure le frontiere esterne, soprattutto rafforzando il ruolo e le capacità di Frontex; contribuendo al con-

solidamento delle capacità dei paesi terzi di gestire le loro frontiere; intensificando, se e quando necessario, la messa in comune di alcune funzioni di guardia costiera a livello UE. 3) Onorare il dovere morale di proteggere: una politica comune europea di asilo forte. La priorità è garantire l'attuazione piena e coerente del sistema europeo comune di asilo, promuovendo su base sistematica l'identificazione e il rilevamento delle impronte digitali, con tanto di sforzi per ridurre gli abusi rafforzando le disposizioni sul paese di origine sicuro della direttiva procedure; valutando ed eventualmente riesaminando il regolamento Dublino nel 2016. 4) Una nuova politica di migrazione legale: l'obiettivo è che l'Europa, nel suo declino demografico, resti una destinazione allettante per i migranti; bisognerà quindi rimodernare e ristrutturare il sistema Carta blu, ridefinire le priorità delle nostre politiche di integrazione, aumentare al massimo i vantaggi della politica migratoria per le persone e i paesi di origine, anche rendendo meno costosi, più rapidi e più sicuri i trasferimenti delle rimesse.

Il 23 aprile 2014, nel quadro della sua campagna per diventare Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker aveva presentato a Malta un piano in cinque punti sull'immigrazione con cui sollecitava maggiore solidarietà nella politica migratoria dell'Unione.

Nell'assumere l'incarico di Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker ha affidato a un Commissario con competenza speciale per la Migrazione l'incarico di elaborare una nuova politica di migrazione; è questa una delle dieci priorità degli orientamenti politici in base ai quali il Parlamento europeo ha eletto la nuova Commissione.

Sulla scorta di una proposta della Commissione europea, con la dichiarazione del Consiglio europeo del 23 aprile 2015 gli Stati membri hanno sancito l'impegno a agire rapidamente per salvare vite umane e intensificare l'azione dell'UE nel settore della migrazione. Pochi giorni dopo seguiva una risoluzione del Parlamento europeo.

NUCLEARE: A BOLOGNA LA CONFERENZA INTERNAZIONALE PROMOSSA DAL MAECI

Bologna - In vista della partecipazione italiana al Vertice sulla Sicurezza Nucleare del 2016, si è svolta oggi a Bologna la Conferenza "Nuclear Security Summit 2016 and beyond: the role of training and support centers and Centres of Excellence".

L'evento è stato organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'ENEA, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) e la Commissione Europea.

A Bologna gli esperti di 25 paesi leader nel settore nucleare civile e di 7 organizzazioni internazionali hanno esaminato il contributo alla sicurezza nucleare fornito dai centri di formazione e le prospettive di un loro ulteriore sviluppo dopo il Vertice negli USA.



Erano presenti anche 44 allievi della Scuola Internazionale per la Sicurezza Nucleare, centro di eccellenza frutto della collaborazione fra l'Italia, l'AIEA e l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP) di Trieste.

GIORNATA DELL'EUROPA: 65 ANNI DI COOPERAZIONE PACIFICA

Bruxelles - Domani, 9 maggio, si celebra in tutta l'Ue la Giornata dell'Europa. Quest'anno ricorrono il 70° anniversario della fine della seconda guerra mondiale e il 65° anniversario della dichiarazione Schuman.

Oggi la Commissione ha adottato una relazione sulle elezioni europee epocali del 2014, che hanno visto per la prima volta l'iscrizione nelle liste di esponenti di spicco dei partiti politici europei.

"L'Unione europea è nata all'indomani della seconda guerra mondiale. Il mondo in cui viviamo è ancora imprevedibile, per cui le parole di Robert Schuman rimangono di attualità. Voglio un'Europa che sia al centro dell'azione, un'Europa che vada avanti, che protegga i suoi cittadini e i propri interessi e che sia un modello per gli altri". Così il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker in occasione della Giornata dell'Europa.

Il primo Vicepresidente della Commissione Frans Timmermans, che partecipa oggi al dibattito sullo "Stato dell'Unione" presso l'Istituto universitario di Firenze, ha dichiarato: "Credo nell'Europa perché rappresenta tuttora la risposta migliore alle sfide che dobbiamo affrontare a livello mondiale. La Commissione attuale vuole essere più vicina ai cittadini e ascoltare di prima mano le loro

preoccupazioni. Per questo sono davvero lieto che tanti miei colleghi rappresentino la Commissione durante le celebrazioni della Giornata dell'Europa in diverse parti dell'Unione".

La Commissione è rappresentata dai Commissari e da membri dei suoi servizi in molti eventi organizzati a livello europeo e nazionale per commemorare queste importanti ricorrenze. La Commissione aprirà le sue porte al pubblico dalle 10 alle 18. Le Direzioni generali saranno rappresentate da 25 stand, strutturati intorno a 5 temi prioritari: occupazione, crescita e investimenti; Unione dell'energia e ambiente; mercato unico digitale; l'UE nel mondo e l'anno europeo dello sviluppo; l'Unione al lavoro per i cittadini.

Altri eventi della Giornata dell'Europa sono le Giornate aperte presso alcune rappresentanze dell'UE negli Stati membri, i dialoghi con i cittadini e manifestazioni culturali come concerti, spettacoli di danza, fiere alimentari, mostre d'arte in strada e festival cinematografici. All'EXPO 2015 di Milano, l'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini e il Presidente Martin Schulz parteciperanno a un dialogo con i cittadini.

A Roma la Festa dell'Europa, si svolgerà la mattina del 10 maggio a Piazza Testaccio con musica,



stand informativi sulle opportunità offerte dall'Europa e attività ludiche per i più piccoli.

Questa prima Giornata dell'Europa dopo l'insediamento della nuova Commissione è anche l'occasione per pubblicare la relazione della Commissione sulle elezioni europee del 2014. La selezione dei candidati alla Presidenza della Commissione da parte dei principali partiti politici europei ha segnato un ulteriore progresso della democrazia a livello europeo, che ha permesso al Parlamento europeo di eleggere il Presidente della Commissione Juncker e l'intera Commissione in base a un chiaro programma politico.

Per la Commissaria Vera Jourová "l'introduzione dei candidati capolista ha rappresentato una svolta, permettendo ai cittadini europei di partecipare più attivamente alla vita democratica dell'UE. Auspicio che un maggior numero di cittadini eserciti il suo diritto di voto alle elezioni del 2019".

"IL SISTEMA PAESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE RETI D'IMPRESA": CONVEGNO ALLA FARNESINA

Roma - Lunedì prossimo, 11 maggio, alle 10.00, la Farnesina ospiterà il convegno "Il Sistema Paese per l'internazionalizzazione delle reti d'impresa", cui parteciperà anche il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni.

Il Convegno, che sarà aperto dal Segretario Generale del Ministero, Michele Valensise e dal Vice Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, vedrà la partecipazione, tra gli altri di Stefano Dolcetta, Vice Presidente di Confindustria, Massimo Goldoni, Presidente di FederUnacoma,

Roberto Luongo, Direttore Generale dell'ICE, Luigi Mastrobuono, Direttore Generale Confagricoltura e Dario Scannapieco, Vice Presidente della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). (aise)



ROMA CAPITALE GUARDA ALL'UE: AL VIA IL CONVEGNO CHE LANCIA "ROMA EUROPA 2020"

Roma - E' in corso oggi a Palazzo Valentini, un seminario pubblico sul tema "Le politiche e i fondi europei 2014-2020". È il lancio di "Roma Europa 2020", percorso di sviluppo delle politiche europee su scala metropolitana promosso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, con il sostegno dell'Accademia per l'Autonomia e la collaborazione di TECLA, associazione di enti locali specializzata in politiche comunitarie.

È intervenuto il sindaco Ignazio Marino, in veste di sindaco della Città Metropolitana. Si alternano sul palco autorità locali e di governo, esperti e responsabili di gestione dei fondi comunitari e progettazione europea. Il progetto è stato presentato dal consigliere Cosimo Dinoi, presidente della Commissione Aree Metropolitane e membro dell'associazione TECLA.

"Roma Europa 2020" è un progetto rivolto ai funzionari dei Municipi e dei Comuni della Città Metropolitana. Si articola in momenti informativi, focus group e laboratori sul territorio. Obiettivo, costruire insieme un efficace sistema per sviluppare le politiche europee su scala metropolitana. Prevista la creazione di uno sportello Europa, dedicato ad attività locali e relativo impiego di fondi comunitari.

Con quest'iniziativa Roma Capitale è la prima realtà in Italia a sperimentare un modello di gestione dei servizi europei di "area vasta".

"L'Europa", ha detto il sindaco Marino nel suo discorso d'apertura, "oltre a essere la nostra casa comune rappresenta una grande opportunità per tutti noi, ma negli ultimi tempi questa percezione si è fortemente indebolita". Occorre dunque darsi "il compito di cogliere le opportunità che ci arrivano da Bruxelles e utilizzarle per la crescita della nostra società".

"I fondi europei previsti nella programmazione 2014-2020", ha proseguito Marino, "sono cospicui e rappresentano un appuntamento cui non si può mancare". Stop, auspica il Sindaco, "alla solita litania che vede l'Italia fanalino di coda nell'utilizzo dei fondi", alle "notizie che ci raccontano di soldi spesi male, o non spesi, e quindi restituiti al mittente: un'abitudine che non ci possiamo più permettere".

Per Marino la "vera novità rispetto al passato" è "un nuovo assetto istituzionale": con le città metropolitane "le prospettive cambiano" e le aree locali vaste "diventano, anche in chiave europea, i soggetti più adatti a raccogliere risorse e organizzare scenari di crescita". "Un lavoro difficile", ha sottolineato Marino, "ma la scommessa è straordinariamente interessante".

"Roma", ha concluso Marino, "sta lavorando con grande passione e impegno alla realizzazione di questi obiettivi". Ora si deve però tener conto di un fatto: "Le città metropolitane conteranno molto a Bruxelles" ma per approfittarne "la cosa più importante sarà la definizione di una strategia comune e



l'acquisizione di competenze e capacità amministrative nuove e più moderne". Certo è che questa "è la scommessa del futuro" e di qui passa "il domani di Roma e degli altri 120 Comuni che costituiscono la città metropolitana".

MONTREAL: GIOVANNA GIORDANO CONFERMATA ALLA PRESIDENZA DEL COMITES



Montreal - Si è insediato a Montreal il nuovo Comites che anche per i prossimi 5 anni sarà guidato da Giovanna Giordano.

Nella prima seduta, convocata nella sede del Comitato presso il Centro Leonardo da Vinci alla presenza del Console Generale Ebnrico Padula e del Vice-Console Filippo Lonardo, Giordano è stata riletta alla presidenza dai colleghi.

Insieme a lei fanno parte dell'esecutivo il Vicepresidente Tony Vespa, il segretario Giuseppe Priolo e la consigliera Maria Ciccone. (aise)

PERMESSO, GRAZIE, SCUSA: IL “VANGELO FAMILIARE” DEL PAPA

Roma - “La catechesi di oggi è come la porta d’ingresso di una serie di riflessioni sulla vita della famiglia, la sua vita reale, con i suoi tempi e i suoi avvenimenti. Su questa porta d’ingresso sono scritte tre parole: “permesso?”, “grazie”, “scusa?”. Così Papa Francesco che, nell’udienza generale di questa mattina, ha proseguito la catechesi sulla famiglia indicando a tutti tre parole che “aprono la strada per vivere bene nella famiglia, per vivere in pace. Sono parole semplici, ma non così semplici da mettere in pratica! Racchiudono una grande forza: la forza di custodire la casa, anche attraverso mille difficoltà e prove; invece la loro mancanza, a poco a poco apre delle crepe che possono farla persino crollare”.

“Noi le intendiamo normalmente come le parole della “buona educazione”. Va bene, una persona ben educata chiede permesso, dice grazie o si scusa se sbaglia. Va bene, ma – ha sottolineato – la buona educazione è molto importante. Un grande vescovo, san Francesco di Sales, soleva dire che “la buona educazione è già mezza santità”. Però, attenzione, nella storia abbiamo conosciuto anche un formalismo delle buone maniere che può diventare maschera che nasconde l’aridità dell’animo e il disinteresse per l’altro. Si suole dire: “Dietro tante buone maniere si nascondono cattive abitudini”. Nemmeno la religione è al riparo da questo rischio, che fa scivolare l’osservanza formale nella mondanità spirituale. Il diavolo che tenta Gesù sfoggia buone maniere - è proprio un signore, un cavaliere - e cita le Sacre Scritture, sembra un teologo. Il suo stile appare corretto, ma il suo intento è quello di sviare dalla verità dell’amore di Dio. Noi invece intendiamo la buona educazione nei suoi termini autentici, dove lo stile dei buoni rapporti è saldamente radicato nell’amore del bene e nel rispetto dell’altro. La famiglia vive di questa finezza del voler bene”.

Prima parola: permesso? “Entrare nella vita dell’altro, anche quando fa parte della nostra vita, chiede la delicatezza di un atteggiamento non

invasivo, che rinnova la fiducia e il rispetto. La confidenza, insomma, non autorizza a dare tutto per scontato”, ha ammonito il Papa. “E l’amore, quanto più è intimo e profondo, tanto più esige il rispetto della libertà e la capacità di attendere che l’altro apra la porta del suo cuore”.

Seconda parola: grazie. “Certe volte viene da pensare che stiamo diventando una civiltà delle cattive maniere e delle cattive parole, come se fossero un segno di emancipazione. Le sentiamo dire tante volte anche pubblicamente. La gentilezza e la capacità di ringraziare – ha osservato il Papa – vengono viste come un segno di debolezza, a volte suscitano addirittura diffidenza. Questa tendenza va contrastata nel grembo stesso della famiglia. Dobbiamo diventare intransigenti sull’educazione alla gratitudine, alla riconoscenza: la dignità della persona e la giustizia sociale passano entrambe di qui. Se la vita familiare trascura questo stile, anche la vita sociale lo perderà. La gratitudine, poi, per un credente, è nel cuore stesso della fede: un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio. È brutto questo!”.

“Una volta – ha ricordato – ho sentito dire da una persona anziana, molto saggia, molto buona, semplice, ma con quella saggezza della pietà, della vita: “La gratitudine è una pianta che cresce soltanto nella terra di anime nobili”. Quella nobiltà dell’anima, quella grazia di Dio nell’anima ci spinge a dire grazie alla gratitudine. È il fiore di un’anima nobile. È una bella cosa questa”.

Terza parola: scusa. Si tratta di “una parola difficile, certo, eppure così necessaria. Quando manca, piccole crepe si allargano – anche senza volerlo – fino a diventare fossati profondi. Non per nulla nella preghiera insegnata da Gesù, il “Padre nostro”, che riassume tutte le domande essenziali per la nostra vita, troviamo questa espressione: “Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori”. Riconoscere di aver mancato, ed essere desiderosi di restituire ciò che si è tolto – ris-



petto, sincerità, amore – rende degni del perdono”, ha rimarcato il Papa. “E così si ferma l’infezione. Se non siamo capaci di scusarci, vuol dire che neppure siamo capaci di perdonare. Nella casa dove non ci si chiede scusa incomincia a mancare l’aria, le acque diventano stagnanti. Tante ferite degli affetti, tante lacerazioni nelle famiglie incominciano con la perdita di questa parola preziosa: “Scusami”. Nella vita matrimoniale si litiga tante volte... anche “volano i piatti”, ma vi do un consiglio: mai finire la giornata senza fare la pace”.

“Sentite bene: avete litigato moglie e marito? Figli con i genitori? Avete litigato forte? Non sta bene, ma non è questo il problema. Il problema – ha sottolineato – è che questo sentimento ci sia ancora il giorno dopo. Per questo se avete litigato mai finire la giornata senza fare la pace in famiglia. E come devo fare la pace? Mettermi in ginocchio? No! Soltanto un piccolo gesto, una cosina e l’armonia familiare torna. Basta una carezza, senza parole. Ma mai finire la giornata in famiglia senza fare la pace. Capito questo? Non è facile ma si deve fare. E con questo la vita sarà più bella”.

“Queste tre parole-chiave della famiglia sono parole semplici, e forse in un primo momento ci fanno sorridere. Ma quando le dimentichiamo, non c’è più niente da ridere, vero? La nostra educazione, forse, le trascura troppo. Il Signore – ha concluso – ci aiuti a rimetterle al giusto posto, nel nostro cuore, nella nostra casa, e anche nella nostra convivenza civile. Sono le parole per entrare proprio nell’amore della famiglia”. (aise)